

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

n. 2835 del 22 NOV. 2017

OGGETTO: D.Lgs.81/2008 – SICUREZZA DEI LAVORATORI SUI LUOGHI DI LAVORO – NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

IL SINDACO

Premesso che:

- Il decreto legislativo 9.4.2008 n.81, testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l'acronimo TUSL), è un complesso di norme, in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Tale decreto emanato in attuazione dell'art.1 della L.3 agosto 2007, n.123 ha riformato, riunito ed armonizzato, abrogandole, le disposizioni dettate da numerose precedenti normative, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, succedutesi nell'arco di quasi sessant'anni, al fine di adeguare il corpus normativo all'evolversi della tecnica e del sistema di organizzazione del lavoro attraverso: l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischi; la riduzione, che deve tendere al minimo del rischio; il continuo controllo rt.2 del d.lgs. 81/2008 delinea le varie figure costituenti gli attori che concorrono necessariamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso i ruoli ad ognuno assegnati e che ciascuno deve assolvere;
- L'art.16 del cap.III – Sezione I – definisce la delega di funzione da parte del datore di lavoro, delega ammessa con i seguenti limiti:
  - a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
  - b) che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
  - c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
  - d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
  - e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto .....

L'art.17, seguente, sancisce che il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) Valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi
- b) La designazione del responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi.

**Ritenuto** che occorre procedere alla riorganizzazione delle attività imposte dalle norme vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in modo da rendere efficace l'azione dell'Ente a tutela della sicurezza dei lavoratori dipendenti;

**Ritenuto** opportuno, in particolare, in virtù della coincidenza delle adeguate competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali richiesti, far coincidere le figure dei "Dirigenti" previste dall'art.2 comma 1) lett.d) del D.Lgs.81/2008, con quelle dei Responsabili P.O., capi settore attualmente presenti nell'Ente, in possesso dei poteri organizzativi, di gestione e controllo nell'ambito del settore diretto;

**Preso atto** che occorre procedere alla nomina delle figure previste alle lettere d) (Dirigenti, attualmente nel nostro Ente coincidenti con i Responsabili P.O.); e) (Preposto); f) (Responsabile servizio prevenzione e protezione); g) (Addetto al servizio di prevenzione e protezione) di cui all'art.2 comma 1) del D.lgs.81/2008,

**Ritenuto** di dover procedere alla nomina delle sottoelencate P.O., ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 1) lett. d) del D.Lgs.81/2008, quali Responsabili, nei propri settori, del servizio p.p.

- Responsabile P.O. I° Settore                      Giorgio Paolo Di Giacomo
- Responsabile P.O. II° Settore                      Segretario Generale

- Responsabile P.O. III° Settore	Giovanni Blanco
- Responsabile P.O. IV° Settore	Vincenzo Terranova
- Responsabile P.O.V° Settore	Giuseppe Patti
- Responsabile P.O.VI° Settore	Salvatore Monaco
- Responsabile P.O.VII° Settore	Stefano Indelicato
- Responsabile P.O. VIII° Settore	Rosario Cannizzaro
- Responsabile P.O. IX Settore	Enza Di Rosa
- Responsabile P.O. X Settore	Giorgio Scollo
- Responsabile P.O. XI	Francesco Paolino
- Avvocatura	Miriam Dell' Ali

Visto il D.Lgs. 81/2008

Visto il TUEL

Visto l'OREL

#### DETERMINA

**1.Procedere** alla nomina delle sottoelencate P.O., ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 1) lett.d) del D.Lgs 81/2008 quali Responsabili del servizio di p.p.

- Responsabile P.O. I° Settore	Giorgio Paolo Di Giacomo
- Responsabile P.O. II° Settore	Segretario Generale
- Responsabile P.O. III° Settore	Giovanni Blanco
- Responsabile P.O. IV° Settore	Vincenzo Terranova
- Responsabile P.O.V° Settore	Giuseppe Patti
- Responsabile P.O.VI° Settore	Salvatore Monaco
- Responsabile P.O.VII° Settore	Stefano Indelicato
- Responsabile P.O. VIII° Settore	Rosario Cannizzaro
- Responsabile P.O. IX Settore	Enza Di Rosa
- Responsabile P.O. X Settore	Giorgio Scollo
- Responsabile P.O. XI	Francesco Paolino
- Avvocatura	Miriam Dell' Ali

**2.Dare mandato** ai Responsabili P.O. di attuare tutte le attività previste dalla legge in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

**3.Delegare** i Responsabili P.O. a procedere alla nomina dei "Preposti" così come definiti dall'art.2 comma 1) lett.e) del D.Lgs.81/2008 individuandoli tra i dipendenti in possesso di adeguate competenze professionali e dotati di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, tenuto conto che:

**il preposto** è la persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e *garantisce* l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa e dando atto che il preposto ha i seguenti obblighi:

In riferimento alle attività indicate all'art.3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone

- che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  - d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
  - e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
  - f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
  - g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art.37.

**4.Dare mandato** all'Ing. Francesco Paolino di predisporre tutti gli atti secondo le procedure di legge per pervenire alla individuazione di un soggetto esterno cui affidare l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

**5.Dare mandato** al Segretario Generale di individuare, nell'ambito del personale comunale gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al comma 1, lett.g) del D.Lgs.81/2008 e i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, predisponendo gli atti di carico che saranno adottati dallo scrivente ai sensi e per gli effetti dell'art.18 del D.Lgs.81/2008;

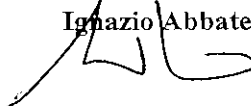
**6.Dare mandato** all'Ing. Francesco Paolino di predisporre ogni atto utile alla informazione dei dipendenti dell'Ente nella materia di cui all'oggetto del presente provvedimento e alla formazione dei dipendenti incaricati di funzioni per le quali la norma prevede specifiche attività formative;

**7.Notificare** la presente a tutti gli interessati affinché provvedano, con l'immediatezza del caso, agli adempimenti disposti;

**8.Pubblicare** il presente provvedimento all'albo pretorio oltre che sul sito del Resp. Trasp.



Il SINDACO  
Ignazio Abbate



**SERVIZIO FINANZIARIO**

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA**

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio

Modica, 20-11-2014

Il Responsabile del servizio finanziario



Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTO PER LA LIQUIDAZIONE**

Visto per i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sulle liquidazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.L.vo 267/2000.

Modica, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal 28 NOV. 2017 al 12 DIC. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica, \_\_\_\_\_

Responsabile della pubblicazione